

sporre, a cominciare fin da quest'anno, che, appena terminate le grandi escursioni, i reggimenti 5°, 6° e 7° ritornino immediatamente alle loro sedi estive.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Ricotti, ministro della guerra. Non dubiti, onorevole Credaro, che tengo conto della parte economica; e che l'anno venturo, come ho già detto, si rimedierà a tutto.

Ma Ella ha portato la questione sul terreno militare, essenzialmente tattico e, su questo non posso entrare.

Me ne dispiace, ma il ministro della guerra non può venire a spiegare alla Camera le ragioni politiche, tattiche e strategiche, per cui un reggimento è mandato da una parte piuttosto che dall'altra.

Credaro. Allora si paghino i Comuni, che avete danneggiati!

Presidente. Faccia silenzio!

Credaro. Essi hanno fatto sacrifici enormi per costruire le caserme dietro vostre sollecitazioni e promesse...

Presidente. Ella non ha la facoltà di parlare.

Credaro. Alcuni anni or sono, questi miei concetti, erano difesi da due deputati che ora sono sotto-segretari di Stato.

Presidente. (Con forza) Faccia silenzio!

Ricotti, ministro della guerra. Le ho risposto che per ciò che riguarda l'interesse dei Comuni, prendeva impegno di occuparmene, perchè è cosa che trovo equa. Ma in quanto alla questione politica e militare del trasloco delle truppe, non le posso rispondere.

Presidente. Essendo trascorso il tempo assegnato alle interrogazioni, procederemo nell'ordine del giorno.

Presentazione di relazioni.

Presidente. Invito gli onorevoli Cibrario, Pompilj e Di Broglio a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

Cibrario. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

« Assegnazione straordinaria di lire 11,500 da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1895-96 per il pagamento dovuto alla Ditta Giacchetti di Torre Annun-

ziata in seguito all'abbruciamento disposto dalle autorità governative di un barcone di proprietà della Ditta stessa. »

Pompilj. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui seguenti disegni di legge:

« Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1895-96.

« Autorizzazione della spesa di lire 48,000 per riparazioni straordinarie al Palazzo della Consulta, sede del Ministero degli affari esteri. »

Di Broglio. Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Giunta generale del bilancio, la relazione sullo stato di previsione pel 1896-97 del Ministero dei lavori pubblici.

Presidente. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Verificazione di poteri.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri. Elezione contestata del collegio di Este (eletto Minelli).

Si dia lettura della relazione della Giunta.

Lucifero, segretario, legge:

« Onorevoli colleghi! » Il verbale dell'assemblea dei presidenti del collegio di Este offre i seguenti risultati:

Elettori iscritti	N. 3399
Votanti	> 2233

Aggio Antonio	Voti 1016
Minelli Tullio	> 1048

Schede bianche	N. 62
Schede nulle	> 68
Contestata assegnate	> 13
> non assegnate	> 12

« Chè, se noi togliamo dal numero de' votanti le schede nulle, abbiamo voti validi

$$2233 - 68 = 2165$$

di cui la metà prevalente è

$$2165 : 2 = 1083.$$

L'onorevole Minelli non avrebbe pertanto potuto proclamarsi eletto non avendo raggiunto questo *minimum* stabilito dalla legge per la proclamazione a primo scrutinio.